

1222 • 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

CAM
Centro di Ateneo
per i Musei

gioCAMuseo

ALBO

@ Museo di Geologia e Paleontologia

Oggi il Museo viene a casa! Un semplice gioco per i bambini e ragazzi preceduto da una scheda introduttiva alla sezione di Paleobotanica, scritta per gli adulti, e dalla storia della più grande palma conservata in museo, scritta per ragazzi e ragazze

A cura di:

Marzia Breda, Letizia del Favero, Mariagabriella Fornasiero,
Sergio Gambillara, Isabella Colpo, Chiara Marin, Federico Milanese

La Sala delle Palme del Museo di Geologia e Paleontologia

La Sala delle Palme è un luogo un po' magico... In poche decine di metri permette di ripercorrere più di quattrocento milioni di anni di storia evolutiva dei vegetali, da quando le prime piante hanno iniziato a colonizzare le terre emerse, fino all'incredibile varietà di forme, colori e adattamenti dei giorni nostri.

Possiamo ammirare enormi felci e licopodi vissuti nel Paleozoico, trecento milioni di anni fa, e piante mesozoiche vissute all'epoca dei dinosauri.



Quello che più colpisce, e che negli anni ha dato il nome alla sala, sono le decine di palme fossili, appese alle pareti, provenienti dalle province di Verona e Vicenza. Questi fossili ci testimoniano come in Veneto, quaranta milioni di anni fa, il clima e la geografia fossero completamente diversi da quelli odierni.

Grazie al costante e paziente lavoro dei ricercatori questi reperti non restano solo dei bellissimi oggetti da ammirare, ma continuano a raccontarci storie sempre nuove.

Storia di una palma

Ciao, sono la più grande palma fossile conservata al museo di Geologia e Paleontologia dell'Università di Padova: sono alta più di 3 metri! Appena entri mi vedi subito in fondo alla sala...

Gli amici e amiche mi chiamano Laty, ma il mio nome scientifico è *Latanites maximiliani*. Questo nome mi è stato dato da Roberto De Visiani nel 1867. Questo scienziato, quando mi ha studiato, ha capito che non c'erano altre piante fossili come me: ero una novità, un fossile mai visto prima e quindi mi ha dato un nome scientifico nuovo. Ti dirò di più: ha voluto dedicare il mio nome a Massimiliano I, sovrano del Secondo Impero Messicano e appassionato botanico. Ma tu sai chi era questo Massimiliano?

Era fratello minore dell'imperatore austriaco Francesco Giuseppe e cognato della famosa imperatrice Sissi.



Ti chiederai da dove arrivo: sono stata scavata qui vicino, in provincia di Vicenza, a Sostizzo, dove vivevo circa 30 milioni di anni fa, durante l'Oligocene. Oggi lì non vivono più le palme perché il clima è cambiato, ma ai miei tempi faceva sempre caldo: era un paradiso tropicale! E ora che sai tutto di me, vuoi costruirti la tua palma per l'estate?

La tua palma per l'estate

Costruiamo assieme una palma
che ci accompagnerà per tutta l'estate!



Materiale

Ritagli di stoffa verde tipo pile, pannolenci, lana cotta (o altra stoffa che non sfilaccia); carta crespa marrone; il tubo interno di un rotolo di carta asciugatutto; forbici; metro e/o squadretta per disegno; colla.



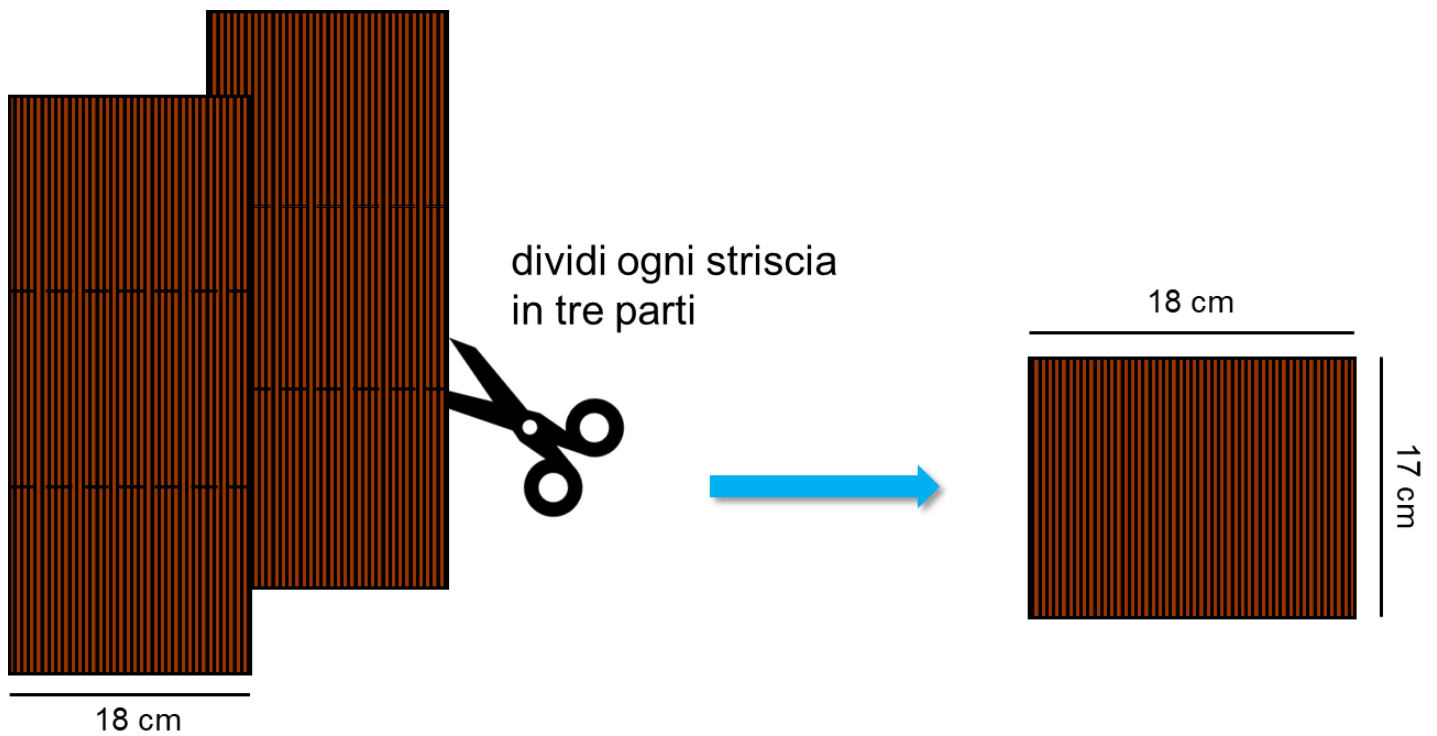
Qualche consiglio prima di iniziare

- Non serve essere troppo precisi nel tagliare la carta crespa e nemmeno quando la incolli al tubo, ma quando la pieghi fai attenzione alla direzione delle nervature (guarda bene i disegni).
- Per incollare la carta crespa puoi usare della comune colla stick, mentre per incollare la stoffa dovrai usare una colla adatta ai tessuti oppure del nastro biadesivo.
- Quando incolli la carta crespa al tubo ti consigliamo di stendere la colla sulla carta e non sul tubo: sarà più semplice incollare.

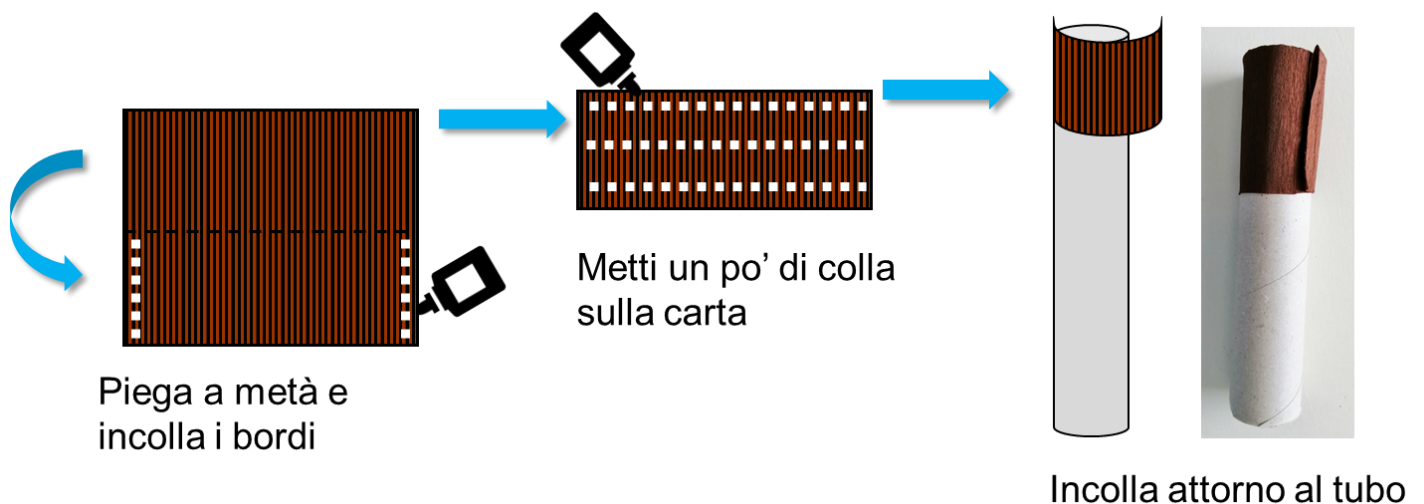
E ora, al lavoro!

Prepara il tronco

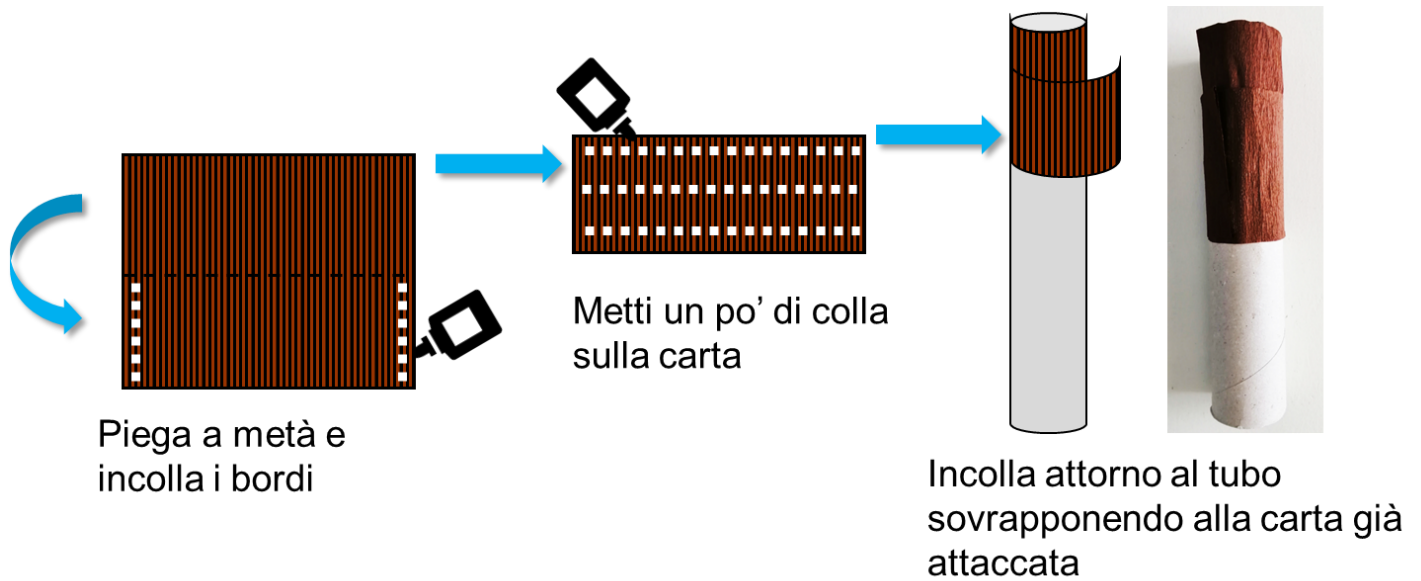
Dalla carta crespa ritaglia due strisce larghe circa 18 cm, poi dividi ognuna in tre parti in modo da ricavare in tutto sei rettangoli di 18 x 17 cm circa



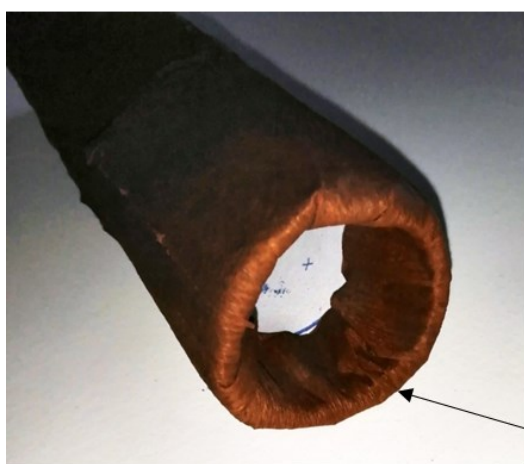
Piega a metà il primo rettangolo di carta crespa, incolla i bordi dei lati corti e poi incollalo attorno al tubo di cartone con la piegatura verso l'alto, come vedi in figura. Quando pieghi e incolli la carta fai attenzione alla direzione delle nervature, che devono essere verticali rispetto al tubo!



Prosegui preparando i rettangoli di carta crespa successivi come hai fatto col primo, arrotolandoli e incollandoli attorno al tubo, parzialmente sovrapposti a quelli precedenti. Prosegui così fino a coprire tutto il tubo.



Alla fine ripiega la carta che avanza all'interno della base del tubo, come vedi nella figura a sinistra. Il tronco della palma è quasi pronto! Per dare al tronco un aspetto più realistico ripiega verso l'interno i margini della parte alta del tubo, in modo irregolare.



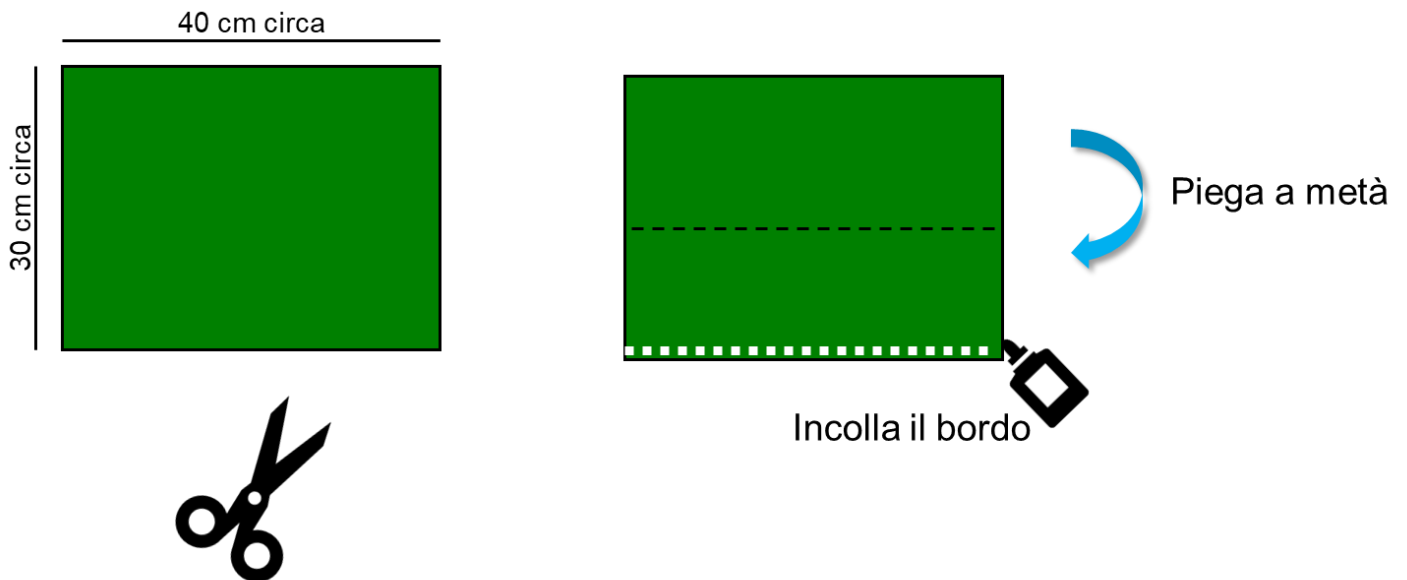
Base del tubo:
ripiega la carta
che avanza

Parte alta
del tubo

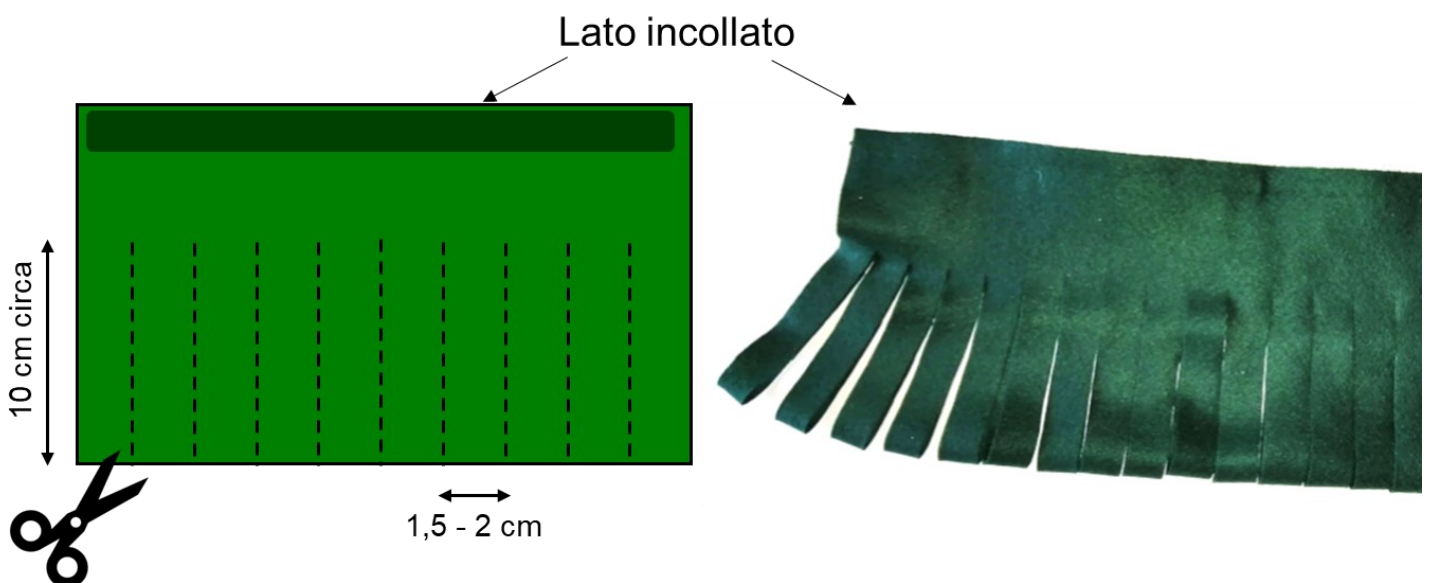


Prepara le fronde

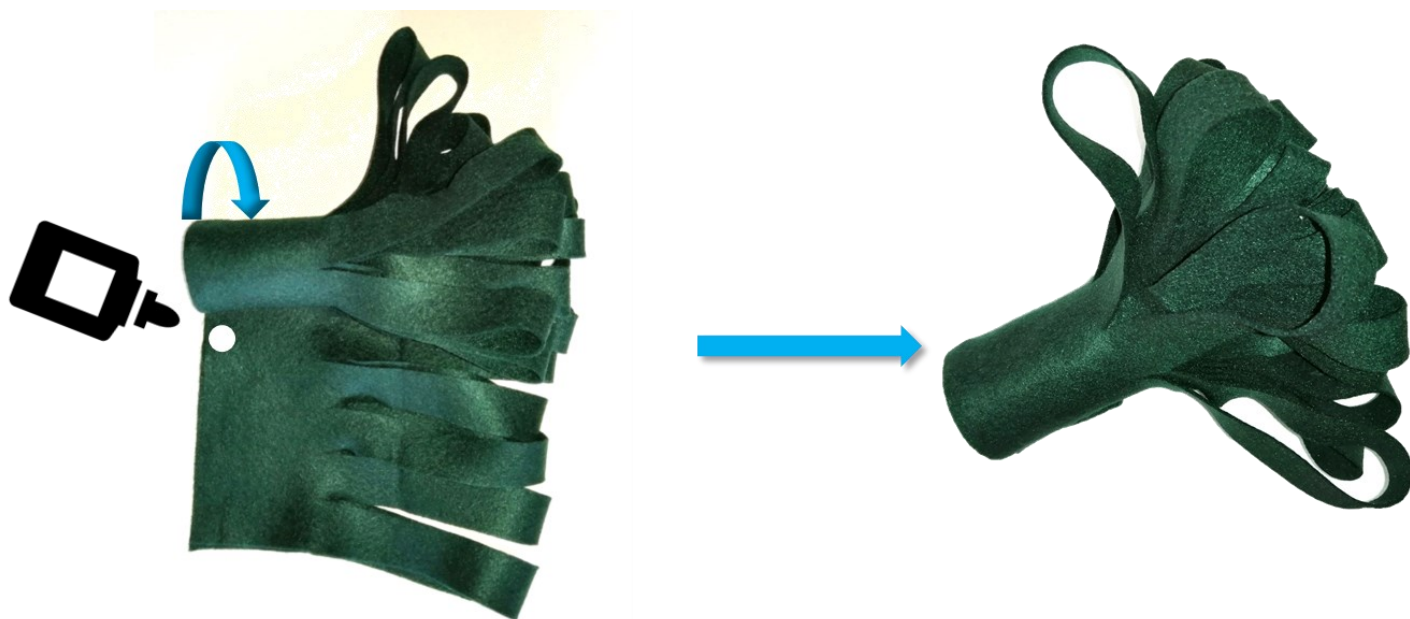
Dalla stoffa ritaglia un rettangolo di circa 40 x 30 cm e piegalo a metà incollando il lato lungo: ottieni un rettangolo di 40 x 15 cm circa.



Intaglia il tessuto messo doppio dalla parte dove non c'è l'incollatura, ricavando delle frange alte circa 10 cm e larghe 1,5-2 cm. Le frange diventeranno le fronde della tua palma, non preoccuparti se non vengono tutte uguali!



Arrotola su se stesse le frange, tenendole ferme dal lato intero. Se vuoi puoi usare un po' di colla o nastro biadesivo di tanto in tanto per fissare.



E ora... assembla la palma!

Introduci le fronde dentro la parte alta del tronco e la tua palma è pronta!

